

Non calare mai il sipario su di te La voce dei Pazienti

Giornale di Tecniche Nefrologiche e Dialitiche
2018, Vol. 30(2) 124

© The Author(s) 2018

Article reuse guidelines:

sagepub.com/journals-permissions

DOI: 10.1177/0394936218807896

journals.sagepub.com/home/gtn



Un Amico



Un amico, un paziente scrive un messaggio ad una amica, ad una paziente. Parole di raffinata delicatezza e di profonda sensibilità che solo un animo di un elegante gentiluomo può scrivere.

“Contro ci saranno dei giorni in cui non vedrai alcun motivo per andare avanti. Va bene.

Ci saranno dei giorni in cui persino il pensiero di alzarti dal letto ti farà venire voglia di piangere. Va bene anche questo.

Ci saranno dei giorni in cui non ti ricorderai nemmeno come si fa a piangere, o a sorridere, o a vivere, in cui la stanchezza ti peserà sulle palpebre e sulle ossa fino a schiacciarti. Ne avrai ogni ragione.

Ma ricordati sempre che ciò che senti non dura per sempre. Che è tutto temporaneo. Che qualcuno, prima di te, ha provato quello che provi tu adesso, ed è sopravvissuto. Le foglie cadono ogni autunno, e soltanto perché non sei un sempreverde - soltanto perché anche tu sfiorisci, mentre altri riescono a non farlo - non vuol dire che tu sia sbagliata e che sia tutto finito. Va bene cadere. Va bene.

Quando arriveranno quei giorni, ricorda le cose per cui vale la pena andare avanti, qualsiasi piccola cosa,

- il prossimo film in uscita, un amico che ti invita a uscire, il libro che non hai ancora letto, il sorriso di tuo figlio.

Ricorda che tutto prima o poi finisce, che il sipario prima o poi deve sempre calare su tutto. Lascialo calare sulle amicizie finite, sugli amori passati, sulla tristezza che ti stringe la gola, sulle cattiverie che ti hanno detto, sui tuoi sbagli, sui rimpianti, sulle parole che non avresti dovuto pronunciare, su tutte quelle piccole cose che ti pesano sulle spalle come macigni. Lascialo cadere su tutto, tranne che su di te. Mai su di te. Perché non lo meriti. Perché meriti di più di un sipario chiuso, di un copione finito in tragedia. Perché meriti di stare bene, e ti prometto, ti prometto che succederà e sarai felice di non aver deciso di lasciarti andare.

Ti prometto che un giorno ti sveglierai e andrà tutto bene. Fino ad allora, tieni duro. Alzati dal letto quando sembra impossibile. Esci quando vorresti rinchiuderti dentro. Apprezza le cose belle quando vorresti solo piangere.

È una bella vita, in fin dei conti, te lo giuro. È una bella vita. E tu la meriti.”

Corrispondenza:

Luisa Sternfeld Pavia, AIRP onlus, Via Bazzini, 2 - 20131 Milano, IT.

Email: luisa.sternfeld.airp@renepolicistico.it